

**MODELLO TEDESCO**

**Popolari, così  
 i dipendenti  
 entreranno nei cda  
 delle future spa**

(Gualtieri a pagina 10)

ALCUNI BANCHIERI FAVOREVOLI ALL'INGRESSO DEI DIPENDENTI NEI CDA DEGLI ISTITUTI

# Le pop aprono al modello tedesco

La proposta dei sindacati potrebbe essere discussa in autunno, in occasione delle prime trasformazioni in spa. Ma i rappresentanti dovranno avere soltanto funzioni di controllo e non di gestione operativa

DI LUCA GUALTIERI

**P**er il momento sul futuro delle grandi banche popolari ci sono soltanto ipotesi che potranno trovare conferma tra la fine dell'anno e l'inizio del 2016. Tra i molteplici argomenti di discussione per i diversi stakeholders degli istituti c'è la possibilità di coinvolgere i dipendenti nei consigli di amministrazione delle future società per azioni. L'idea parte da lontano, ma in queste ultime settimane le principali sigle sindacali dei bancari (Fabi, Fisac-Cgil, First e Uilca) avrebbero deciso di affrontare unitariamente la partita, intavolando un confronto informale con i vertici delle banche. Da questi primi abbozzamenti sarebbero emersi chiari segnali di apertura, che da settembre potrebbero tradursi in una trattativa vera e propria. Dal punto di vista dei banchieri, infatti, i dipendenti potrebbero rappresentare un tassello importante

nel processo di stabilizzazione degli assetti di governance alla luce dell'alto livello di fidelizzazione verso gli istituti.

Si tratterebbe insomma di un compromesso accettabile, tanto più che, come insiste a dire il segretario generale della Fisac-Cgil Agostino Megale, il modello tedesco andrebbe applicato alle popolari in base a standard assai precisi. «Deve

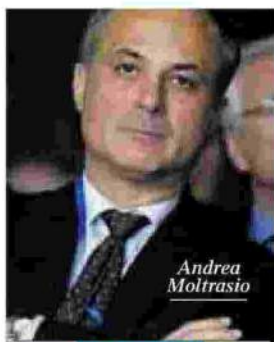
essere ben chiaro che i nostri rappresentanti non svolgeranno funzioni di gestione, ma solo di monitoraggio e controllo. Una funzione, per così dire, di natura anti-speculativa con un occhio di riguardo per le garanzie occupazionali», ha spiegato Megale. I candidati a entrare nel consiglio delle banche dovrebbero essere figure con un alto grado di eticità e di trasparenza, che saranno selezionate da un albo d'oro appositamente compilato e aggiornato per dare la massima credibilità possibile all'iniziativa. In più l'applicazione del

modello tedesco alle popolari potrebbe beneficiare anche di interventi normativi di cui presto potrebbe occuparsi il Parlamento. Cesare Damiano, ex ministro e attuale presidente della Commissione Lavoro della Camera, ha ad esempio annunciato la presentazione di una proposta di legge sul tema. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, il provvedimento di Damiano prevede che i dipendenti abbiano una rappresentanza minoritaria nei consigli di amministrazione delle aziende con funzioni di monitoraggio e controllo. La misura farebbe così il paio con la proposta di legge sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese recentemente adottato dalla commissione Lavoro del Senato su iniziativa dell'ex ministro Maurizio Sacconi.

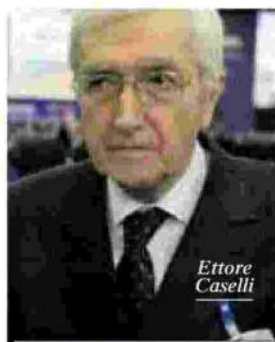
Resta poi da capire se la nomina di rappresentanti nei board sarà accompagnata dall'ingresso nel capitale delle nuove spa. Su questo punto la situazione è ancora abbastanza fluida. Se

da un lato la Fabi di Sileoni appare fredda sul tema, la Uilca di Massimo Masi lo cavalca con decisione. Del progetto si è fatto carico un comitato presieduto dal senatore Giorgio Benvenuto e costituito tra gli altri da Graziano Tarantini (presidente Banca Akros) e da Stefano Fassina (deputato Pd). Se il punto d'arrivo è chiaro, restano però molti dubbi sul percorso, come la stessa Banca d'Italia avrebbe ricordato. Sul piano tecnico c'è il problema di come gestire la partecipazione di una pluralità di soci al capitale di una società quotata. Va da sé che scatterebbe l'obbligo di dichiarare alla Consob un patto parasociale a meno che, suggerisce qualcuno degli esperti consultati dalla Uilca, la partecipazione dei dipendenti al capitale non sia esplicitamente disciplinata dal nuovo statuto della banca. (riproduzione riservata)

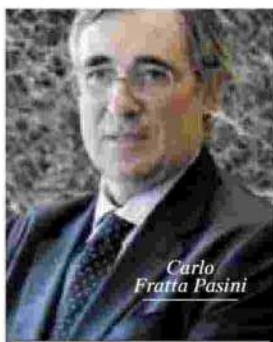
Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanoфинanza.it/popolari](http://www.milanoфинanza.it/popolari)



Andrea Moltrasio



Ettore Caselli



Carlo Fratta Pasini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.